



Il Cireneo Gruppo di Preghiera ODV

Via Generale Dalla Chiesta, 41 50013, Campi Bisenzio (Firenze)

Tel. +39-055-8998195, Cell. +39-347-7740411

Segret. +39-320-0291567 E-mail: presidente-ilcireneo@libero.it

C.F. 94220620481 Posta Certifica ilcireneo@legalmail.it

www.ilcireneogruppodipregghiera.it

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI 29 GIUGNO 2023

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 20.00 presso la sede legale dell'associazione, si è riunita, **l'assemblea dei soci validamente costituita in sede di seconda convocazione essendo andata deserta la prima**, previo invio diramato nelle forme di legge, l'assemblea straordinaria dei soci del **"Il Cireneo - Gruppo di Preghiera ODV"**.

Presenti o per delega distintamente annotati, i seguenti associati:

Maddalena BIANCU, Marzia CARIA, Francesca MENCONI, Pierluigi TAVIANI, Ileana BIOLGHINI, Maria Teresa MUCERINO, Marco SALIMBENI, Samuele SECCHI, Alice DELLI, Antonio CUOMO, Roberto VALERIO, Daniele FALCIAI, Maria Teresa CACCAMO, Silvia BARDI, Manuela FALSETTI, Jessica GAGLIARDO, Amelia FARA, Mery CICALINI

Hanno delegato il socio Pierluigi TAVIANI a rappresentarli, i soci Marco TERZANI, Giuseppe SIMONIELLO e Sibilla CIMO'. Mentre Stefania BETTI Ha delegato a rappresentarla la socia Maddalena BIANCU.

Assiste, in qualità di Segretario verbalizzante del **"Il Cireneo - Gruppo di Preghiera ODV"**, il signor Antonio CUOMO.



Il Cireneo Gruppo di Preghiera ODV

Via Generale Dalla Chiesta, 41 50013, Campi Bisenzio (Firenze)

Tel. +39-055-8998195, Cell. +39-347-7740411

Segret. +39-320-0291567 E-mail: presidente-ilcireneo@libero.it

C.F. 94220620481 Posta Certificata ilcireneo@legalmail.it

www.ilcireneogruppodiprehiera.it

Il Segretario, Antonio CUOMO, interviene rappresentando brevemente le modalità della votazione e la possibilità di intervenire in qualunque momento da parte di tutti gli associati possibilmente uno alla volta senza sovrapporsi con altri interventi da parte dei soci.

Il Presidente constata e fa dare atto che, ai sensi dello Statuto e disposizioni vigenti, la riunione è regolarmente costituita e atta a deliberare

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione Presidente
2. Modifica dello Statuto in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 117/2017

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente Roberto VALERIO, dopo un breve saluto rappresenta quanto segue: *“la riforma del Terzo settore ha nuovamente disciplinato la sfera del no profit e dell'impresa sociale. Ad oggi, alcuni aspetti normativi sono ancora in fase di definizione poiché in attesa dell'emanazione di tutti gli atti previsti dai decreti legislativi di attuazione della legge delega n.106 del 2016. In questa fase transitoria sono stati adottati una serie di atti regolamentari attuativi della Riforma innanzi descritta, tra cui l'entrata in esercizio dal 23 novembre 2021 del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), che una volta a regime, sostituirà i registri delle Associazioni di promozione sociale (APS), delle Organizzazioni di volontariato (ODV) e l'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) previsti dalle precedenti normative di settore.*



Il Cireneo Gruppo di Preghiera ODV

Via Generale Dalla Chiesta, 41 50013, Campi Bisenzio (Firenze)

Tel. +39-055-8998195, Cell. +39-347-7740411

Segret. +39-320-0291567 E-mail: presidente-ilcireneo@libero.it

C.F. 94220620481 Posta Certificata ilcireneo@legalmail.it

www.ilcireneogruppodipregiera.it

In attesa del formale parere favorevole da parte della Commissione Europea sulle norme fiscali introdotte dal Codice del Terzo Settore, dovranno essere apportate delle modifiche statutarie, necessarie per essere in linea con le nuove regole ed avere titolo e diritto all'inserimento della nostra associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il 9 ottobre del 2020, come ben ricorderete, ci siamo riuniti per elaborare e deliberare il nuovo statuto grazie anche al supporto offerto dal Centro Servizi Volontariato Toscana (CESVOT) trasformando così la nostra ONLUS in una ODV, variazione prontamente depositata presso l'Agenzia delle entrate.

Il 1° giugno scorso ho ricevuto una mail da parte della signora Monica Passaponti della Città Metropolitana di Firenze Direzione Risorse Umane e Organizzazione Ufficio Promozione Sociale, nella quale mi sollecitava la modifica dello statuto entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della missiva. Allegata alla succitata mail, una scheda esplicativa con i punti oggetto di variazione ed integrazione del nostro statuto con l'invito, subito ottemperato, a rivolgerci come in passato a CESVOT area centro. Il giorno 8 giugno scorso, ho ricevuto lo Statuto corretto ed ho convocato questa assemblea associativa, come previsto dalle norme statutarie, per l'approvazione e successiva presentazione presso l'Agenzia delle entrate di Firenze. Le modifiche non hanno in alcun modo variato la nostra missione in quanto sono delle integrazioni formali per essere in perfetta regola con le norme e le leggi vigenti in materia di ODV. Credo di avervi sinteticamente esposto la criticità a cui eravamo esposti, ovvero il diniego all'iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore, se non si apportavano queste piccole modifiche e integrazioni. Colgo l'occasione per ringraziare la signora Monica Passaponti della Città Metropolitana di Firenze che, senza la sua sollecita comunicazione ed assistenza, non avremmo concluso nei tempi l'iter previsto per regolarizzare lo statuto".



Il Cireneo Gruppo di Preghiera ODV

Via Generale Dalla Chiesta, 41 50013, Campi Bisenzio (Firenze)

Tel. +39-055-8998195, Cell. +39-347-7740411

Segret. +39-320-0291567 E-mail: presidente-ilcireneo@libero.it

C.F. 94220620481 Posta Certificata ilcireneo@legalmail.it

www.ilcireneogruppodipregghiera.it

Il Presidente apre la discussione e, dopo un ampio dibattito fra gli associati presenti, propone di mettere in votazione e deliberare il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che sono favorevoli, per alzata di mano, o per delega, all'adeguamento dello statuto così come proposto a norma di legge, n. 22 (ventidue) associati, contrari n. 0 (nessuno); astenuti 0 (nessuno).

Il Presidente dichiara dunque approvato all'unanimità nelle forme di legge il nuovo testo dello Statuto dell'associazione **"Il Cireneo - Gruppo di Preghiera ODV"** e dispone di conservare copia originale agli atti come "Allegato A" della presente deliberazione.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente deliberazione allegando il nuovo Statuto aggiornato e chiedendo l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 3 e dal comma 5 dell'art. 82 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21.10, dello stesso giorno previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Roberto VALERIO



Il Segretario
Antonio CUOMO



Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE

ATTO REGISTRATO IL _____ AL _____

N. _____ ESATTEURO **ESENTE**

IL DIRETTORE

2896/3

30 GIU. 2023



Statuto dell'Associazione di Volontariato: "IL CIRENEO - GRUPPO DI PREGHIERA ODV"

Art. 1

È costituita l'Associazione denominata "Il Cireneo - Gruppo di preghiera ODV" ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche.

L'associazione ha sede legale in via Generale Dalla Chiesa, 41, 50013 Campi Bisenzio - Firenze e ha durata illimitata.

Art. 2

L'Associazione Il Cireneo - Gruppo di preghiera ODV di seguito denominata "Associazione", non ha scopo di lucro. L'Associazione si propone esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, finalizzate alla promozione e alla salvaguardia del benessere della persona.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione intende perseguire le proprie finalità avvalendosi, in modo

determinante e prevalente, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite, dei propri associati.

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite.

L'associazione esercita le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del Codice del Terzo settore.

Per il raggiungimento di tale scopo l'Associazione si propone di:

dedicarsi ad opere di carità e sostegno morale verso gli ammalati, i bambini, gli anziani e tutti gli emarginati; sostenere progetti umanitari di altri enti del Terzo settore, volti alla ricerca e alla cura delle gravi patologie che colpiscono l'infanzia e l'adolescenza, causandone spesso la morte; promuovere pellegrinaggi unicamente presso luoghi di culto, privilegiando le richieste provenienti dagli anziani ed ammalati che non hanno i mezzi economici sufficienti per potere recarsi in tali luoghi.

Al fine di raggiungere tali scopi l'associazione potrà svolgere a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- Promuovere e sostenere attività assistenziali e di intervento sociale volte a ridurre o a eliminare situazioni di emarginazione e di bisogno della persona

umana e della collettività, con particolare riferimento a soggetti in condizioni di svantaggio, in stretta operatività con la rete di servizi sociali territoriali.

- Promuovere attività di volontariato nei servizi di assistenza e consulenza e di rilevante interesse sociale. In particolare nei settori: socio-sanitario, ambientale, di difesa del territorio, beni e attività culturali, studi e ricerche sul volontariato, tutela e promozione dei diritti.
- Organizzare attività formative rivolte al volontariato.
- Stampare e divulgare riviste informative e formative sul ruolo del volontariato.
- Collaborare con autorità e/o organi nazionali e comunitari competenti, per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali dell'Associazione, nonché per elaborare, attuare e attivare progetti di assistenza e di solidarietà sociale nazionali e nell'Unione Europea.
- Organizzare, anche con la collaborazione di volontari, attività di assistenza e di ricerca sociale.
- Collaborare e partecipare ad Enti, Istituti ed Organismi, sia pubblici che privati, aventi finalità analoghe.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3

Sono associati all'Associazione, oltre i partecipanti all'atto costitutivo, tutti coloro che, condividendone in modo espresso gli scopi, presentano richiesta scritta. Spetta al Consiglio Direttivo deliberare sulla domanda di ammissione. In caso di rifiuto della domanda l'aspirante socio può entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alle motivazioni, proporre il riesame della domanda all'assemblea dei soci. I soci prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito.

L'adesione all'Associazione comporta, il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione, le modificazione dello Statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Gli associati hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi vigenti in materia e dallo Statuto.

Ogni qualvolta uno o più associati vogliono visionare gli atti o farne copia, devono preventivamente, rappresentare la necessità in forma scritta.

Gli associati hanno il diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Art. 4

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni o esclusione.

Potranno essere esclusi, su iniziativa del Consiglio Direttivo, i soci:

- a) che non partecipano alla vita dell'Associazione, ovvero che tengono comportamenti contrari agli scopi dell'Associazione;
- b) che non eseguono in tutto o in parte il versamento delle quote sociali e ogni altro versamento richiesto dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea per il conseguimento dell'oggetto sociale, salvo i casi di temporanea difficoltà;
- c) che non adempiono i doveri inerenti alla qualità di associato o gli impegni assunti verso l'Associazione.

Tale provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

Il ricorso verrà discusso dall'Assemblea, presieduta dal Presidente e/o dal Vice Presidente nonché dai consiglieri tutti, nella prima seduta utile e comunque non oltre 90 gg dal ricevimento del reclamo.

Il ricorso potrà essere accolto o rigettato dall'Assemblea tramite l'esercizio del voto uninominale.

Art. 5

Entrate e Patrimonio sociale

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi dei soci;
- eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- contributi di privati, persone fisiche e/o giuridiche;
- contributi dello Stato, di Enti o Istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di Organismi internazionali,
- eventuali donazioni, erogazioni, lasciti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi da attività di raccolta fondi
- eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione.
- ogni altra entrata non in contrasto con le disposizioni di legge;
- proventi dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo settore.

Il Patrimonio sociale è costituito da:

- beni mobili e immobili;
- donazioni lasciti o successioni.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 6

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo (Organo di Amministrazione);
- c) il Presidente;
- d) l'eventuale Collegio Sindacale.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata e limitata ed è uniformata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 7

Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione, è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la maggioranza degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

L'Assemblea si radunerà almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci, preventivo e consuntivo, ed ogni qualvolta il Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati, ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- approva il piano di attività;
- redazione, modifica, revoca di regolamenti interni;
- nomina e revoca del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Collegio Sindacale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno

otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri tre associati. Ciascun associato ha il diritto ad un voto. Spetta all'Assemblea straordinaria deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto, di scioglimento e liquidazione dell'organizzazione, trasformazione, fusione o scissione dell'organizzazione. Le delibere relative alle modifiche dello Statuto sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le delibere relative allo scioglimento, alla fusione, trasformazione o scissione dell'Associazione sono approvate con il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

Art. 8

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da tre a sette. Dura in carica quattro anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo potrà sostituirlo attingendo dalla lista dei non eletti, se presente, oppure convocando l'Assemblea per la nomina del consigliere o dei consiglieri mancanti. Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto.

Dalla nomina a membro del Consiglio Direttivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione dell'ufficio ricoperto.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea. Il Consiglio Direttivo:

- provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato all'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;

- predispone l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- delibera l'ammissione degli associati;
- delibera le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei suoi membri; è convocato dal Presidente, dal Vice Presidente o da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera o fax. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma o fax inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9

Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo al proprio interno e resterà in carica fino al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Principali compiti del Presidente sono:

- rappresentare l'Associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente, ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio.

Art. 10

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario. È composto di tre membri, con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del bilancio.

Art. 11

Bilanci

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 maggio il Consiglio Direttivo sottoporà all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 12

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

L'Associazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo. L'Associazione si estingue

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento della Associazione, per qualunque causa, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

Art. 13

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli atti emessi dagli organi competenti, valgono le norme vigenti in materia di ETS (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.
